

Mozione circa la richiesta all'UNESCO di inserimento dei grandi manufatti idraulici e irrigui nel patrimonio dell'umanità.

Premesso

il valore inestimabile dell'acqua, come elemento chiave del contesto rurale, produttivo e culturale lombardo dal cui intelligente utilizzo per l'irrigazione e per la produzione deriva larga parte dello sviluppo agricolo e industriale della regione la quale vanta in questo campo il primato europeo per la bellezza degli impianti, il numero di rogge, canali e la presenza di fontanili;

ritenuto

imprescindibile, in special modo nel contesto di "Expo 2015" che ha fatto della filiera del cibo - dalla sua produzione fino al consumo finale - la propria componente distintiva, valorizzare in chiave strategica le risorse storiche e culturali del territorio lombardo che costituiscono un asset fondamentale per l'economia del proprio territorio;

evidenziato

che Regione Lombardia con le Direzioni Generali "Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo", "Agricoltura" e "Culture, Identità e Autonomie" sostiene il progetto "*La civiltà dell'acqua in Lombardia*" che mira ad inserire i più significativi manufatti idraulici ed irrigui nel "*Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale dell'umanità*" dell'UNESCO;

rilevato

che questo patrimonio comprende 19 impianti, 10 fontanili, alcune grandi opere e sistemi e che a contorno sono ricomprese anche strutture di notevole pregio quali musei, abbazie, castelli e ville;

preso atto

che, allo scopo di sostenere la candidatura dei grandi manufatti idraulici e irrigui nel Patrimonio dell'Umanità di UNESCO, sabato 9 maggio a Capralba si è tenuto il

Convegno di presentazione del progetto "La civiltà dell'acqua in Lombardia" e della collegata mostra fotografica e che tale iniziativa fa parte di una serie di azioni che URBIM e i Consorzi di bonifica lombardi unitamente a Regione Lombardia stanno attuando per far conoscere l'importanza dell'acqua ^{DEI FONTANILI,} dell'azione che i Consorzi svolgono quotidianamente per la gestione di una risorsa indispensabile per lo sviluppo socio-economico e territoriale della regione;

preso atto altresì

che tale iniziativa ha natura itinerante e che la mostra è già stata presentata nell'ambito di quattro manifestazioni nelle province di Mantova, Brescia e Cremona, a cui seguiranno tutte le altre province;

evidenziato

come il riconoscimento da parte dell'UNESCO costituisca uno strumento formidabile per diffondere la cultura di una risorsa fondamentale come l'acqua;

tutto ciò premesso, il Consiglio regionale:

- esprime il proprio sostegno alla richiesta di candidatura rivolta all'UNESCO di inserire i più significativi manufatti idraulici ed irrigui di Regione Lombardia nel "Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale dell'umanità" ;
- esorta la Giunta regionale a proseguire nell'impegno profuso insieme ad URBIM e ai Consorzi di bonifica per la valorizzazione delle risorse produttive, ambientali e culturali che costituiscono la cosiddetta "civiltà dell'acqua" in Lombardia.

Carlo Moschetti (LEVA)
Giovanni (BIANCHI)
Orlando (A. SALA)
Roberto (FOSSATI)
Michele (CARRA)
Alfio (ALLONI)

COPIA PERVENUTA
28/05/2015
12.30
SECRETARIA
ASSEMBLEA CONSILIARE